

Film e reggette, per EuPF c'è ancora da fare

L'esenzione dei componenti per l'avvolgimento dei pallet dall'obbligo di riuso non riguarda i trasporti transfrontalieri: 'un'occasione mancata'.

27 febbraio 2026 08:45



Pur accogliendo con favore l'esenzione di film avvolgibili e reggette per pallet dall'obbligo di riuso al 100% ([leggi articolo](#)) all'interno dell'azienda o dello stesso paese, l'associazione European Plastic Films (EuPF), parte di EuPC (trasformatori europei di plastiche), sottolinea che l'obbligo previsto dall'art. 29 del Regolamento Imballaggi (PPWR) resta in vigore per i trasporti transfrontalieri tra operatori economici diversi, anche se avvengono in due Stati membri dell'UE. Per

l'associazione, è un'occasione mancata per affrontare criticità ambientali, economiche e operative ampiamente documentate.

“La Commissione ha riconosciuto che un obbligo generalizzato di riuso per l'avvolgimento dei pallet non è praticabile nel trasporto nazionale e intra-gruppo. Le stesse evidenze valgono per il trasporto transfrontaliero intra-UE ai sensi dell'Articolo 29(1). Ignorarlo comporta il rischio di maggiori emissioni, miliardi di costi aggiuntivi e, in ultima analisi, mina la competitività dell'industria europea”, afferma Thomas De Meester, direttore di EuPF, che chiede alla Commissione di riesaminare le evidenze scientifiche disponibili al fine di introdurre un ulteriore atto delegato che affronti l'Articolo 29(1).

Per l'associazione dei produttori di film plastici, i film per avvolgimento pallet e le reggette sono essenziali per una logistica sicura, ad alta velocità e automatizzata in praticamente tutti i settori industriali.



"Durante la consultazione pubblica - afferma EuPF -, i rappresentanti dell'industria europea avevano espresso un netto sostegno all'estensione dell'esenzione anche all'Articolo 29(1), evidenziando in modo coerente preoccupazioni legate a prestazioni ambientali, fattibilità economica e operativa, sicurezza e stabilità del carico. La questione riguarda dunque non un

singolo materiale o settore, ma il funzionamento del trasporto palletizzato nell'intera economia dell'UE".

A sostegno dell'estensione dell'esonero, l'associazione cita ragioni economiche e tecniche. L'obbligo del riuso in questo segmento della logistica comporterebbe costi annuali intorno a 4,9 miliardi di euro e tra 4,7 e 5,3 miliardi di euro in investimenti. Inoltre, le aziende orientate all'export si troverebbero ad affrontare ulteriori criticità, poiché gli imballaggi riutilizzabili non possono realisticamente essere restituiti da Paesi terzi. Le imprese attive sia all'interno che fuori dall'UE dovrebbero quindi gestire sistemi paralleli, aumentando costi e complessità operativa.

© Polimerica - Riproduzione riservata